

Ex Artedil, comprato l'edificio fantasma I residenti: «Ora ci liberino dal degrado»

Data: 28/09/2019

Fonte: La Provincia Pavese

Link: <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2019/09/28/news/ex-artedil-comprato-l-edificio-fantasma-i-residenti-ora-ci-liberino-dal-degrado-1.37559142>

•

VIGEVANO. Via Mulini venduto anche l'ultimo pezzo del cosiddetto fallimento Artedil. Nei giorni scorsi il grande parallelepipedo sdraiato, rifugio di clochard e spacciatori, ha trovato una nuova proprietà. Mattoni, cemento e lamiere: l'impresa edile fallita nel 2012 aveva abbandonato il cantiere poco dopo aver dato forma allo scheletro di quello che sarebbe diventato un lungo palazzo a quattro piani all'interno del civico 15 di via Mulini. In questi anni quello scheletro è diventato rifugio per clochard, tanto che ancora oggi si possono vedere diversi materassi, nonché punto ritrovo per spacciatori o simili considerata la sua posizione defilata rispetto alla pubblica via.

L'asta

«È stato comprato all'asta - conferma Alberto Righini, presidente Associazione nazionale costruttori edili - ora cercherò di contattare la nuova proprietà per vedere di smontare la gru che terrorizza i residenti. Purtroppo non è un'operazione semplice: è una gru molto grande, in mezzo ad un cortile che sta in pieno centro. Servirebbe un'altra gru per smontarla». Righini fu il primo a rilevare parte del fallimento Artedil, sempre in via Mulini, realizzando quelle che oggi si chiamano residenza Gildo. Se quindi, una parte ha trovato una nuova identità, l'altra è rimasta ferma al 2008. E da quell'anno i residenti di via Mulini, nello specifico quelli che abitano all'interno dei civici 13, 15 e 21 non riescono a trovare pace: vuoi per i senzatetto, vuoi per le condizioni di scarsa igiene e sicurezza di un cantiere abbandonato.

La soddisfazione

«Siamo davvero contenti che qualcuno abbia comprato quell'area - commenta Sergio Pincirolì, residente di via Mulini - speriamo che riaprano in fretta il cantiere e sistemino tutta la zona. Ma ancora di più siamo contenti se, davvero, ci tolgono la gru da sopra la testa. Sinceramente, avevamo perso le speranze. Avevamo scritto al sindaco, chiedendogli di smontare e rimuovere la gru, abbiamo rilasciato interviste e sono persino venuti i vigili. Ma quella gru è ancora lì, sono 11 anni. A differenza di tutti, noi ora guardiamo le previsioni del tempo solo per

paura di giornate ventose. Lo scorso 25 marzo c'era un vento fortissimo, tanto che il braccio della gru venne spinto fino a colpire una lamiera del cornicione del palazzo mai concluso. E quella lamiera finì sul tetto di casa nostra». Passando lungo via Mulini, quello scheletro non si vede. É proprio all'interno di un cortile, dato che in quella parte di centro storico i cortili erano come piccoli quartieri che ospitavano tante case quanti vasi di fiori. I residenti, così come alcuni degli addetti ai lavori, indicano un imprenditore vigevanese come nuovo proprietario, lui smentisce.

Di certo è che «il fabbricato residenziale di 117 metri - riporta il documento del Tribunale di Pavia - sito in via dei Mulini 13-15, costituito da immobili destinati a depositi, magazzini e laboratori attualmente demoliti per edificare un fabbricato, è stato aggiudicato lo scorso 4 settembre». —

Selvaggia Bovani

Condividi

-

Articolo originale:

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2019/09/28/news/ex-artedil-comprato-l-edificio-fantasma-i-residenti-ora-ci-liberino-dal-degrado-1.37559142>